

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5806 del 30/10/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) AMBULATORIO VETERINARIO MONTEVECCHI-SIGNANI per impianto ubicato in Via Provinciale Selice n. 45/a, Comune di Imola (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5974 del 26/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno trenta OTTOBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna**

**DETERMINA**

**Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'AMBULATORIO VETERINARIO MONTEVECCHI-SIGNANI per impianto ubicato in Via Provinciale Selice n. 45/a, Comune di Imola (BO).**

**Il Responsabile U.O. Autorizzazioni Ambientali**

**Decisione**

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>1</sup>) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa allo AMBULATORIO VETERINARIO MONTEVECCHI-SIGNANI per l'impianto sito a Imola, in via Provinciale Selice n. 45/a. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico sul suolo<sup>2</sup> di acque reflue domestiche e contestuale nuova intestazione della stessa. Soggetto competente Comune di Imola.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>3</sup>;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>4</sup>;
5. Obbliga l'AMBULATORIO VETERINARIO MONTEVECCHI-SIGNANI a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

L'AMBULATORIO VETERINARIO MONTEVECCHI-SIGNANI, C.F. 03247361201,, con sede legale a Imola, in via Provinciale Selice n. 45/a, c.a.p. 40026, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Fabrizio Dallacasa, in qualità di procuratore speciale dell'AMBULATORIO VETERINARIO MONTEVECCHI-SIGNANI per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 22/5/2017 al prot. n. 21242 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue domestiche e contestuale voltura.

Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 30/5/2017, acquisita agli atti di Arpae in data 30/5/2017 al prot. PGB0 n. 12101, ha trasmesso ad Arpae la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

---

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Arpae - Servizio Territoriale - Distretto Imolese con propria nota del 26/7/2017, agli atti di Arpae in al prot. PGB0 n. 17637, ha espresso valutazione tecnica favorevole al rilascio dell'AUA per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il Comune di Imola con propria nota del 21/8/2017, acquisita agli atti di Arpae in data 21/8/2017 al prot. PGB0 n. 19515, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>6</sup> ammontano ad € 146 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod.tariffa 12.02.01.04 pari a € 146.

Bologna, data di redazione 26/10/2017

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI <sup>7</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

---

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art.9 e della Tab.12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25/5/2016

<sup>7</sup> Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che dà disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Delega, PGB0 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

**Autorizzazione Unica Ambientale - Impianto dell'AMBULATORIO VETERINARIO  
MONTEVECCHI-SIGNANI ubicato in Via Provinciale Selice n. 45/a, Comune di Imola (BO).**

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche sul suolo di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

**Classificazione dello scarico**

Scarico sul suolo classificato dal Comune di Imola (visto il parere di Arpae - Servizio Territoriale - Distretto Imolese), "scarico di acque reflue domestiche".

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di Arpae - Servizio Territoriale - Distretto Imolese prot. n. 17637 del 26/7/2017, con l'autorizzazione allo scarico. n. 37 del 21/8/2017. Tali atti e pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

-----

Sinadoc n. 18832/2017

Documento redatto in data 26/10/2017



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 37 del 21/08/2017

**OGGETTO: AUA 2017 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LO SCARICO DI ACQUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE. AMBULATORIO VETERINARIO MONTEVECCHI-SIGNANI, VIA PROV.LE SELICE 45/A**

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 21242 del 22.05.2017, presentata dalla Sig.ra Maria Isabella Montevecchi, in qualità di rappresentante dell'Ambulatorio Veterinario Montevecchi-Signani (C.F. 03247361201) con sede Imola in Via Prov.le Selice 45/a, per la matrice scarico delle acque domestiche in corpo idrico superficiale;
- **visto che Arpaè – Distretto Imolese – con comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 30809 del 27.07.2017 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – esprime parere favorevole con indicazioni e prescrizioni;**
- **evidenziato che nella comunicazione suddetta il Distretto Imolese subordina l'esito della valutazione al rilascio dell'AUA alla verifica della possibilità di allacciamento alla pubblica fognatura;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA  
CON INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

a scaricare le acque domestiche in corpo idrico superficiale a Imola in Via Prov.le Selice 45/a, nel caso in cui non sia possibile effettuare l'allacciamento alla pubblica fognatura, così come indicato da Arpaè – Distretto Imolese - nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 30809 del 27.07.2017 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative

di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 21/08/2017

**IL RESPONSABILE**  
*Federica Degli Esposti / INFOCERT SPA*  
*(atto sottoscritto digitalmente)*

**SINADOC 18832/2017**

**Al SUAP del Comune di Imola**

**al SAC di Arpae**

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di  
Bologna**

**U.O. Autorizzazioni e Valutazioni**

**c.a. Pier-Luigi Bernardi**

*Trasmesso via PEC*

**OGGETTO: ERRATA CORRIGE del PGBO/2017/0015778 del 06/07/2017.**

Con la presente si richiede di annullare il precedente contributo tecnico inviato tramite PEC con PGBO/2017/0015778 del 06/07/2017 in quanto il contributo fa erroneamente riferimento ad uno scarico di acque reflue industriali invece che di acque reflue domestiche.

Di seguito si trasmette il nuovo contributo tecnico.

**DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Sig.ra Montevecchi Maria Isabella per l'ambulatorio veterinario Montevecchi-Signani, sito in Comune di Imola, via Prov.le Selice 45/a.**

**Richiedente:** Montevecchi Maria Isabella in qualità di legale rappresentante dell'attività.

**Attività:** Ambulatorio veterinario.

**Dati catastali:** Foglio 117, Particella 62.

**Rif:** Pratica SUAP n. 66/2017; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 29/06/2017.

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza per Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali dell'ambulatorio veterinario Montevecchi-Signani, ubicato nel Comune di Imola, via prov. Selice, 45A, vista la richiesta di contributo tecnico allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

Dalla relazione tecnica e dalla planimetria allegate alla presente domanda si evince che nell'area di proprietà è presente un complesso immobiliare costituito da:

- un alloggio ad uso abitazione i cui scarichi provengono dai servizi igienici e cucina per

complessivi 3 AE: le acque reflue dei bagni verranno pretrattate in 2 fosse Imhoff mentre le acque reflue provenienti dalla cucina verranno pretrattate in un pozzetto degrassatore;

- un locale ad uso deposito che non produce scarichi;

- un locale ad uso studio medico veterinario i cui scarichi provengono unicamente da un servizio igienico e un lavello per un totale di 1 AE (massimo 2 addetti). Come dichiarato dalla relazione tecnica, le acque reflue provenienti dal servizio igienico e lavello sono di tipo domestico e verranno pretrattate mediante 2 fosse Imhoff (le medesime dell'abitazione). I materiali e i liquidi che provengono dall'attività medico-veterinaria vengono trattati come rifiuti speciali: lo smaltimento avviene mediante una ditta specializzata di cui viene allegato il contratto.

- un locale ad uso deposito in cui i cui scarichi provengono unicamente da un servizio igienico: le acque reflue verranno pretrattate in una fossa Imhoff. Attualmente in tale deposito non viene svolta alcuna attività ma viene considerato 1 addetto per un totale di 0,5 AE.

Il numero complessivo di abitanti equivalenti dell'intero immobile è 4,5.

Tutte le acque provenienti dai sistemi di pretrattamento sopra descritti confluiranno in un impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale (capacità 1150 lt). I reflui così depurati verranno scaricati nel fosso di confine

La raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche; le acque meteoriche derivanti dai coperti dell'edificio verranno convogliate nel fosso di confine.

Nell'area esterna è presente un piazzale cementato adibito a parcheggio e il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che non verrà utilizzato per il deposito di materiali pericolosi.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- Il degrassatore, le fosse Imhoff ed il depuratore a fanghi attivi siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.

- Dovrà sempre essere mantenuta sotto controllo la corretta funzionalità del depuratore a

fanghi attivi compresi il sistema di allarme acustico e visivo.

- Al primo intervento di ristrutturazione venga realizzata la separazione delle acque saponose dei bagni (lavandini e docce) dalla linea delle acque nere; le acque saponose dovranno essere pretrattate in adeguato degrassatore come previsto dalla DGR 1053/2003
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti e rifiuti speciali o pericolosi tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

**La valutazione favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico su corpo idrico superficiale si ritiene comunque subordinata ad una preventiva verifica dell'eventuale presenza della pubblica fognatura e dell'eventuale possibilità/obbligo di allaccio alla stessa, così come previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato agli artt. 36 e 37.**

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto della presente autorizzazione.

Lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

Il presente contributo istruttorio è stato eseguito dalla dott.ssa Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO  
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**